



**AGENZIA  
DELLE  
DOGANE**

Trieste, 9 giugno 2004

Protocollo: 1588

## COMUNICATO

### TRIESTE: MAXI SEQUESTRO DI PRODOTTI CONTRAFFATTI

Ingente sequestro di 14.300 capi di abbigliamento contraffatti griffati "PRADA", "DOLCE & GABBANA", "VERSACE", "ARMANI", "DIESEL", "REPLAY" e "EVISU" effettuato presso il Punto Franco Nuovo del Porto di Trieste dal Servizio di Vigilanza Antifrode della Dogana e dalla 2<sup>a</sup> Compagnia della locale Guardia di Finanza.

I periti delle case di moda interessate hanno evidenziato come *"La merce, pur contraffatta, è in grado di trarre in inganno l'acquirente finale che non abbia una conoscenza approfondita del prodotto originale"*. Gli indumenti, rinvenuti all'interno di 629 cartoni, provenivano dalla Turchia ed erano diretti in Francia e Belgio (e, comunque, al mercato europeo).

L'ipotesi di violazione è quella sanzionata dall'art. 474 del Codice Penale ("Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi") in relazione all'Accordo di Madrid (DPR 656/68).

La spedizione della partita di merce è stata individuata grazie all'intensa e mirata attività di *intelligence* nello specifico settore, seguita dai doganali e dai finanziari, volta alla tutela delle industrie nazionali, comunitarie nonché del consumatore finale. Tale attività dall'inizio dell'anno ha portato a considerevoli risultati (dal gennaio scorso, nel Punto Franco Nuovo triestino, sono stati sequestrati più di 36.000 capi di abbigliamento).

Nello stesso ambito operativo, vale segnalare il sequestro di 3.000 lettori CD portatili con tecnologia MP3, rinvenuti all'interno di un container proveniente da Hong Kong e diretto in Austria. In questo caso la sanzione è prevista dall'art. 473 del Codice Penale ("Contraffazione, alterazione o uso di segni distintivi di opere dell'ingegno o di prodotti industriali") in relazione ai Regolamenti CEE 3295/94, 1367/95 e 241/99. Il perito interessato ha dichiarato che *"Il materiale visionato viola numerosi brevetti europei, per i quali è depositata presso la Dogana specifica domanda di sospensione del rilascio di merci sospette di essere contraffatte e/o usurpative"*.

I dettagli dell'operazione sono stati illustrati nel corso di una conferenza stampa tenutasi il 7 giugno scorso presso la sede della Circostrizione Doganale di Trieste.